

# SERTO POETICO

PER LA SOLLENNE VESTIZIONE

della donzella

**D. ROSINA INGANGI**

*Che veste l'abito religioso Etesiano*

*Nel Real Conservatorio di S. M. Antisaccula*

COL NOME DI

**SUOR MARIA AMALIA**

**DEL DIVINO AMORE**



**NAPOLI**

**PRESSO ANGELO DELLA CROCE**

Largo delle Pigne n. 60

**1858**

6

1

1

## EPIGRAMMA

---

Quam procul in Coelo vidit sub imagine nubis  
Elias, hodie te , nova Rosa , vocat.

Haec To cum Christo sacra per connubia jungit  
Te Coeli civem per sua vota facit.

Gaude sorte tua , longos depone capillos  
Cinget virgineum , Rosa , coroua caput.



Adhaerere Deo bonum est.  
SAL. 72.

## AUGURIO

---

O quanto è dolce consecrarsi a Dio ,  
E viver vita in solitaria cella :  
Qui resta pago in Lui ogni desio ,  
Qui sperdesi l'orror della procella :  
In tanta gioja che il tuo cuor empio  
Tuo Sposo : oggi ne godi o Rosinella :  
Ed or che terminato è il crudo inverno ,  
Prendi sull' ara il serto dall' Eterno.

## ALTRO AUGURIO

---

A te , che all'alto vol vesti le penne  
Onde salire al Ciel per farti bella  
Cinta di nuzial pompa solenne  
Scì nel giardin di Dio *Rosa* novella :  
A te , cui scherza intorno aura perenne  
Di pace , che ti dona inclita stella  
Mentre non curi il Mondo , ù tutto è pianto,  
Rosina a te consacreremo un canto.

---

## SONETTO

---

O te felice , che abbandoni il Mondo  
» Di sospiri , di pianti , e d'alti guai »  
E lieta scampi d'esto mar profondo  
D'affanni e di dolor che tu ben sai.

Vanni , Rosina , al sol vago e giocondo ,  
Che al tuo core vibrò limpidi rai ,  
Che tolta un dì di tanti mali al pondo  
Di tue virtù bella mercede avrai.

Reciso il crin ti chiudi in sacro velo ,  
Dici al suolo tuo solenne addio ,  
E ferma scegli per tua patria il Cielo.

Facesti pago alfine il tuo desio ,  
E *Rosa* che non langue in sullo stelo  
Godrai vita perenne in grembo a Dio.

Quale colon  
Timida e  
Gli estin  
E attorn  
Così ne vo  
Dal Dio  
Frena l  
E sopra  
Godi , Ro  
Fugaci  
Lascian  
L'Eterno  
E fra l  
Risuen

Quale n  
Liber  
Fugg  
Per  
Si tu ,  
Del  
Ben  
Fost  
Felice  
In r  
Affa  
E poi  
Ter  
Ch

### SONETTO

Quale colomba , che dall' Arca uscita  
Timida guata l'universo , e mira  
Gli estinti corpi , onde la terra è empita ,  
E attorno all' Arca il volo suo raggira.

Così ne voli Vergine ferita  
Dal Dio dell'amor al chiostro : d'ira  
Frema la belva dell'error schernita ,  
E sopra del suo mal vinta sospira.

Godi , Rosina , che agli onor t' involi  
Fugaci e corri al tempio del Signore  
Lasciando a' piedi suoi le lunghe chiome.

L' Eterno a te sposato ti consoli ,  
E fra la calma delle placid' ore  
Risuoni la tua cella del suo nome.

---

### SONETTO

Quale mortal che da' feroci denti  
Libero allin di crudel Leone  
Fugge bentosto , ed in fra mille stenti  
Per altra via , in cui speranza il pone.

Sì tu , o Rosina , che gli aspri lamenti  
Del Mondo antivedendo sì fellone  
Ben altra via prendesti , e all' altre genti  
Fosti esempio di rara , alta ragione.

Felice te che tal pensier sublime  
In mente avesti , e del mondan frastuono  
Affanno già non v'è , che or più t' opprime.

E poichè tieni un cor sì pio e buono  
Ten priego , accogli tai meschine rimo  
Che tutto umile a te le porgo in dono.

SOSPISI D' AMORE DELLA NOVELLA RELIGIOSA  
AL SUO SPOSO GESU'.

DECASILLABO

Inveni quem diligit anima mea,  
tenui eum nec dimittam.

CANT.

- Son questi gli accenti amorosi  
Che or ripeto la Sposa novella  
Nella gioja del cor , come quella  
Della Cantica piena d' amor.
- » Già trovai , Ella dice all' amante  
» Nazareno , l' oggetto del core ,  
» Me l' abbraccio , e fra lacci d' amore ,  
» Più partire da me non potrà.
- » Più non cerco, non voglio , nè bramo ,  
» Che te solo , mio dolce tesoro ,  
» Sarò sempre , so vivo , so moro ,  
» Lieta appieno , e felice con te.
- » Prendo sonno sul caro tuo seno  
» Nel ferito tuo core mi ascondo  
» Finchè giunga il momento giocondo  
» D' abbracciarti per sempre nel Ciel.
- Hai ragione Rosina diletta  
D' indirizzare al tuo Sposo Divino ,  
Tai accenti d' amor sopraffino,  
Questi sensi del grato tuo cor.

Se ad am  
Ti pre  
Donque  
L' alma

Del dilet  
Che da  
Lascia  
A Lui

Fuggi p  
Lascia  
E sp  
Fatti

Buona  
Che  
È d  
Poi

Al di  
Qu  
Be  
E

Or  
F  
E

A

Se ad amarti fu Egli il primo  
Ti prevenne cortese in amore  
Dunque merita tutto il tuo cuore  
L'alma, il corpo, la vita, la fè.

Del diletto se or senti la voce  
Che da ancella ti rende sua sposa  
Lascia tutto tu ancor generosa  
A Lui solo tu serba l'amor.

Fuggi pure dal suolo paterno  
Lascia il Mondo e suoi stolti amatori  
E spreggiando i fallaci tesori  
Fatti tutta del solo Gesù.

Buona Rosina, però la corona  
Che l'Amante riserba alle Spose  
È di spine qui in terra, ma rose,  
Poi germogliano loro nel Ciel.

Al dolore, alla Croce, alle pene  
Quindi il core preparati, e l'Alma  
Benchè in essa l'Amante la calma,  
E la pace gustar ti farà.

Or nel mentre ti spogli del Mondo  
E rigetti i suoi vani ornamenti  
Fa suonare dal labbro gli accenti  
Voglio solo, sol voglio l'amor.

A Maria, a Gesù sempre unita,  
Voglio vivere i giorni in amore,  
E morendo così nel Signore  
Passerò dalla Cella nel Ciel.

## DISTICHON

CONTRA DEMONEM.

Desine jam tandem tot bella parare tot enses,  
Nam quae bella moves in tua damna cadunt.

---

SALUTO DELLA DONZELLA D. ROSINA INGANGI  
AI PARENTI ED AMICI.

Addio congiunti, amici tutti addio,  
Io chiudo gli occhi all'universa terra  
Sacrifico il mio corpo, il sangue mio,  
Per non andar macchiata un dì sotterra.  
Sappiate che mi giova esser con Dio  
E muovere a me stessa un'aspra guerra  
Per ottener sul letto del dolore  
Di spirar fra le braccia del Signore.

VAl  
1516073